ALLEGATO 2

MODELLO DI CONVENZIONE DI CO-PROGETTAZIONE

tra

Regione Emilia-Romagna, in qualità di Amministrazione procedente

e

ATS/ETS singolo, di seguito denominato “Beneficiario”

Visti:

- D.lgs. 117/2017: "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.";
- D.M. 72/2021: "Adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore previsti dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.";
- Avviso pubblico per l’individuazione e il coinvolgimento di ETS, in forma singola o associata, disponibili, ai sensi dell’art. 55 del Decreto legislativo n.117/2017, alla coprogettazione, nel ruolo di partner, di interventi da realizzarsi nell’ambito del progetto “Una giustizia più inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE” - CUP E41J25001050006 – CLP prg-amade_fse-1340-regione Emilia-Romagna;

Considerati:

- l’esito della procedura comparativa, avente ad oggetto la valutazione delle candidature e delle proposte progettuali preliminari presentate nell’ambito dell’Avviso pubblico di cui sopra, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. ___ del ____
- il percorso di co-progettazione effettuato;
- il documento progettuale finale, definito in esito al percorso di co-progettazione e alle riformulazioni condivise con i soggetti partner nell’ambito del tavolo di co-progettazione, sulla base dei fabbisogni emersi;

Convengono quanto segue

ART. 1 – Oggetto

La presente convenzione disciplina il rapporto di collaborazione tra le Parti per la co-progettazione e la co-gestione degli interventi, secondo il modello dell’amministrazione condivisa. Nello specifico, con la firma del presente accordo, i partner si impegnano a svolgere le attività così come definite in sede di co-progettazione e riportate nel progetto finale, allegato e parte integrante della presente convenzione.

Il Progetto “Una Giustizia Più Inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE” (di seguito “Progetto”) nel suo complesso è volto a promuovere l’integrazione e il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, favorendo così la riduzione del fenomeno della recidiva, mediante percorsi destinati a rafforzare lo sviluppo delle competenze e avviare al lavoro i detenuti. La formazione professionale e il lavoro si pongono come parte integrante del trattamento penitenziario e ne costituiscono una componente fondamentale ai fini del percorso di reinserimento sociale della persona, anche nella prospettiva dello sviluppo della coesione sociale e del capitale umano dell'intero territorio.

Il Progetto è articolato in più linee di intervento, tra le quali qui in particolare si richiamano la “Linea di attività 2. ATTIVITÀ PRODUTTIVE” e la “Linea di attività 5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI”, come sotto descritte:

- **Linea di attività 2. ATTIVITÀ PRODUTTIVE**:
  - ✓ **2.1 Modellizzazione dell’intervento**: attraverso lo studio delle buone prassi realizzate all’interno degli Istituti Penitenziari regionali e non solo, si intende individuare possibili modelli di impresa idonea a gestire il singolo laboratorio produttivo, tenuto conto delle caratteristiche del contesto carcerario e del contesto socioeconomico territoriale, procedendo alla successiva implementazione;
  - ✓ **2.2 Implementazione dell’intervento**: si intende fornire supporto all’avvio e/o al potenziamento di attività produttive interne ai singoli Istituti interessati, individuati di concerto con le direzioni degli istituti penitenziari e con il PRAP regionale, prevedendo tempistiche di intervento differenziate a seconda della fruibilità dei laboratori;
  - ✓ **2.3 Promozione territoriale**: attraverso l’analisi dei fabbisogni territoriali e con il coinvolgimento degli stakeholders locali si intende definire nuove strategie di partenariato con le imprese, finalizzate all’acquisizione di commesse per le attività produttive, nonché alla eventuale assunzione dei detenuti, informando le imprese stesse sulle opportunità lavorative e sui vantaggi fiscali e contributivi derivanti da investimenti nel contesto carcerario;
  - ✓ **2.4 Studi di mercato e commercializzazione**: studio e analisi degli specifici mercati di interesse a cui rivolgere l’offerta derivante dalle produzioni dei laboratori e sviluppo di eventuali accordi di commercializzazione.
- **Linea di attività 5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI:**
  - ✓ **5.1 Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo:** attraverso il coinvolgimento di esperti nei diversi ambiti produttivi si intende sostenere le attività produttive laboratoriali negli Istituti Penitenziari;
  - ✓ **5.2 Azioni di comunicazione:** in collegamento con le Azioni di promozione territoriale sopra richiamate, si intende realizzare Azioni di comunicazione sul progetto, finalizzate ad aumentarne l’impatto;
  - ✓ **5.3 Studio dei risultati:** si intende procedere alla predisposizione di un progetto di valutazione che consenta una analisi dei risultati raggiunti e conduca alla predisposizione di un report finale.

ART. 2 – Copertura territoriale

Il Progetto si inserisce nel quadro regionale che vede la presenza di 10 Istituti penitenziari per adulti, di cui 9 hanno sede nelle città capoluogo e uno a Castelfranco Emilia (Mo).
Gli interventi previsti, come sopra delineati, sono il risultato della programmazione condivisa tra Regione Emilia-Romagna, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e Direzioni degli Istituti Penitenziari regionali. Tutti gli Istituti Penitenziari sono coinvolti nel Progetto ed alcuni di essi vantano una presenza pluriennale di laboratori produttivi in collegamento con aziende del territorio per favorire l'inclusione lavorativa.
Il Beneficiario si impegna garantire la piena copertura del territorio regionale, anche attraverso l'attivazione di idonee forme di collaborazione e partenariato, e l'attuazione di tutte le Linee e sottolinee di attività.

ART. 3 – Azioni progettuali

Le parti si impegnano a svolgere le attività così come definite in sede di co-progettazione e riportate nel progetto finale, allegato e parte integrante della presente convenzione.
In base all'andamento del progetto, le azioni potranno essere aggiornate e/o modificate, previo accordo tra le parti, senza necessità di modifica formale della presente convenzione.

ART. 4 – Governance

Ai fini della condivisione degli obiettivi, delle azioni e dell'andamento del progetto, è istituito un Tavolo di coordinamento progettuale, a cui partecipano i referenti di progetto di Regione Emilia-Romagna e del Beneficiario. Agli incontri del Tavolo saranno invitati permanenti i rappresentanti del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziari. Sulla base di eventuali esigenze emerse, potranno essere invitate le Direzioni degli Istituti Penitenziari regionali, in accordo con il PRAP.
Il Tavolo svolge funzioni di coordinamento, monitoraggio e confronto sull'attuazione del progetto e si riunisce con cadenza almeno trimestrale, su convocazione della Regione.
Ciascuna Parte individua un referente di progetto che partecipa alle sedute del Tavolo.

ART. 5 – Impegni delle parti

Le Parti, ciascuno per il proprio ruolo e la propria funzione, si impegnano a garantire il raggiungimento degli obiettivi progettuali, operando nel rispetto dei principi di buona fede e leale collaborazione.

Nello specifico:

- *La Regione Emilia-Romagna*
  1. Promuove e coordina il tavolo tecnico di progetto con compiti di supervisione generale, monitoraggio e valutazione delle attività;
  2. Garantisce il coordinamento, l'integrazione e la complementarità degli interventi oggetto della presente Convenzione con le altre programmazioni e progettualità regionali afferenti alle medesime aree di intervento, anche attraverso il raccordo tra i diversi tavoli di coordinamento e l'eventuale attivazione di sinergie tra i soggetti attuatori;
  3. Fornisce il supporto ai partner sia per le attività progettuali che per le attività

amministrativo-contabili;

4. Provvede al monitoraggio della spesa e dello stato di avanzamento del progetto. A tal fine, per il tramite dell'Area competente, fornisce ai partner indicazioni puntuali su tempi, modalità e scadenze per la trasmissione della documentazione;
5. Provvede alla liquidazione ai partner attuatori secondo le modalità secondo le modalità previste dall'Avviso di cui alla Delibera di Giunta regionale n. ___ del ____ e indicate al successivo art. 6.

- *Il Beneficiario*

1. Indica il Capofila dell'ATS, così come risultante dal relativo atto costitutivo, quale soggetto firmatario della presente Convenzione e interlocutore unico nei rapporti con la Regione Emilia-Romagna (solo nel caso in cui il soggetto individuato non sia un ente del terzo settore in forma singola);
2. Risponde in solido nei confronti dell'Amministrazione procedente dell'esecuzione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari. Resta ferma la responsabilità interna tra i componenti dell'ATS secondo quanto definito nell'atto costitutivo (solo nel caso in cui il soggetto individuato non sia un ente del terzo settore in forma singola);
3. Assicura la realizzazione delle attività secondo quanto stabilito nel progetto finale;
4. Comunica tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna qualsiasi variazione rispetto alle azioni concordate in fase di co-progettazione, incluse eventuali rimodulazioni del budget tra i partecipanti all'ATS ((solo nel caso in cui il soggetto individuato non sia un ente del terzo settore in forma singola);
5. Fornisce alla Regione la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività amministrative, di rendicontazione e di monitoraggio, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità stabilite dalla Convenzione sottoscritta dalla DGCOE e dalla Regione Emilia-Romagna (che qui si intende integralmente richiamata per le parti non regolamentate), garantendo la corretta e tempestiva raccolta dei dati, il monitoraggio delle attività e la regolare conservazione di tutta la documentazione per i controlli di competenza, ai fini della regolare attuazione e gestione degli interventi;
6. Rispetta il "Manuale dei Beneficiari" dell'Autorità di Gestione e le "Linee guida per i beneficiari", adottate dal Ministero della Giustizia con riferimento al Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva – Inclusione sociolavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali", nonché ogni indicazione ulteriore che il Ministero della Giustizia dovesse trasmettere;
7. Adempie ai medesimi obblighi posti in capo alla Regione dalle sopracitate "Linee guida per i beneficiari", con riferimento a:
   - ✓ criteri generali per la conservazione e l'esibizione dei documenti e corretta tenuta del fascicolo di progetto (paragrafo 8.);
   - ✓ monitoraggio procedurale, fisico e finanziario (paragrafo 6.);
   - ✓ rendicontazione corretta e dettagliata delle spese sostenute: il beneficiario dovrà fornire supporto alla Regione nella fase di autocontrollo propedeutica alla presentazione delle spese ai fini del pagamento da parte dell'OI e delle Domande di Rimborso (paragrafo 9.);
   - ✓ controllo e vigilanza: il beneficiario dovrà fornire supporto alla Regione per assicurare la legittimità e regolarità delle spese, adottando tutte le misure necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi (paragrafo 10.);

- ✓ variazioni progettuali: il beneficiario dovrà richiedere preventiva autorizzazione al Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione che potrà autorizzare nei limiti di quanto disposto (paragrafo 2.9.);
- ✓ misure correttive e/o rettifiche finanziarie (paragrafo 10.5.).

8. Esclude dal finanziamento di progetto oneri o voci di spesa non preventivamente ed espressamente approvati in sede di co-progettazione, anche se correlati alla realizzazione delle attività;
9. Rispetta le norme sulla protezione dei dati personali, in conformità al D.Lgs. 101/2018 e al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e successive modifiche;
10. Si impegna al rispetto rigoroso degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e visibilità previsti dal PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 e dalle relative Linee guida dell'O.I., nonché a conformarsi a tutti gli adempimenti richiesti dall'Avviso AMA DE, dalla Convenzione con l'O.I. e dalla documentazione di attuazione vigente.

ART. 6 – Accordi finanziari

Il finanziamento delle attività progettuali sarà disposto, a seguito della sottoscrizione del presente accordo, secondo le seguenti modalità, come previste dall'Avviso richiamato e qui riportato.
Al finanziamento del progetto - e relativo piano esecutivo degli interventi come definito in esito alla co-progettazione - ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvede il Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.
Il cronoprogramma non è richiesto perché l'imputazione della spesa sul bilancio regionale avverrà conformemente al cronoprogramma del progetto AMA DE, come approvato in ultimo dal Ministero della Giustizia con l'approvazione della Dichiarazione di Avvio Attività in data 04/03/2026.
Il finanziamento pubblico approvato viene liquidato dal Responsabile del Settore Rendicontazioni, liquidazione e controlli, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e tenuto conto dell'imputazione della spesa:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa al progetto approvato e su presentazione della regolare nota.

Si precisa che, ai fini di allineare le procedure con quanto previsto dalle "Linee guida" del Ministero – ed in particolare con quanto previsto al punto 9. DOMANDE DI RIMBORSO, che recita quanto segue: "*i Beneficiari sono tenuti a presentare una Domanda di Rimborso entro il 30 di aprile e il 15 settembre di ciascun anno (c.d. "pagamenti intermedi"), fino ad un massimo dell'80% del finanziamento*" - si prevedono le seguenti tempistiche:

- la prima domanda di rimborso andrà presentata di norma entro il 28/02/2027;
- la seconda domanda di rimborso di norma entro il 30/06/2027;
- le successive domande di rimborso di norma entro il 28/02/2028 e il 30/06/2028, fino ad un massimo dell'80% del finanziamento concesso.

Si specifica che le procedure di gestione, controllo, rendicontazione e liquidazione della spesa sono nella responsabilità del Settore Rendicontazioni, liquidazioni e controlli.

ART. 7 – Monitoraggio

Al fine di verificare il costante stato di avanzamento degli interventi e la coerenza con gli obiettivi prefissati, la Regione Emilia-Romagna effettuerà un monitoraggio trimestrale delle azioni progettuali.
Gli esiti del monitoraggio periodico costituiranno la base per valutare l'andamento del progetto: scostamenti rispetto al cronoprogramma e/o mutamenti del contesto d'intervento potranno determinare una richiesta di revisione delle attività inizialmente previste, nel rispetto degli obiettivi progettuali, delle risorse assegnate e del progetto approvato.
In base alle risultanze del monitoraggio e previo accordo tra le parti, potrà essere richiesta una riallocazione delle risorse finanziarie tra le diverse voci di spesa, al fine di ottimizzare l'efficacia degli interventi e garantire il pieno raggiungimento dei risultati.
Qualsiasi variazione sostanziale derivante dal monitoraggio, sia essa relativa all'articolazione delle attività o alla distribuzione del budget, dovrà essere preventivamente concordata e formalizzata con la Regione Emilia-Romagna.

ART. 8 – Durata

Le attività progettuali, sviluppate a seguito della co-progettazione, non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", dovranno essere avviate di norma entro 90 giorni dalla data di tale pubblicazione e dovranno concludersi di norma entro il 31 dicembre 2028, e comunque nel rispetto delle indicazioni che dovessero pervenire dal Ministero di Giustizia.

ART. 9 – Recesso, decadenza e riduzioni del finanziamento

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione, con conseguente decadenza dal finanziamento, in caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte del Beneficiario. A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono grave inadempimento:

- la mancata realizzazione delle attività essenziali previste dal progetto;
- l'utilizzo delle risorse per finalità diverse da quelle concordate;
- la reiterata mancata trasmissione della documentazione di monitoraggio o rendicontazione.

Qualora le attività di progetto siano realizzate solo parzialmente o non raggiungano gli obiettivi minimi prefissati, la Regione procederà alla riduzione proporzionale del contributo assegnato. L'entità della riduzione sarà commisurata al minor volume di attività effettivamente prestate o al minor numero di beneficiari raggiunti se pertinente, secondo quanto accertato in sede di monitoraggio e rendicontazione finale.
Il provvedimento di recesso o di riduzione sarà adottato previa contestazione scritta degli addebiti al Beneficiario, il quale potrà presentare le proprie controdeduzioni entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

ART. 10 – Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa alla presente Convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

ART. 11 – Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile, alla normativa regionale e nazionale vigente in materia di co-progettazione e di rapporti tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.), nonché alle specifiche disposizioni contenute negli atti deliberativi e nei bandi che hanno originato il presente rapporto.

ART. 12 – Privacy e protezione dei dati personali

Tutte le informazioni e documenti oggetto di scambio per l'attuazione del presente accordo che conterranno dati personali verranno trattati nel rispetto di quanto sancito dal Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice Privacy), dalle Linee Guida dell'European Data Protection Board (EDPB), nonché da pareri/istruzioni delle Autorità competenti in materia.
Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di legittimità, correttezza e trasparenza ai sensi dell'art. 5 GDPR, assicurando l'attuazione del principio di minimizzazione nell'utilizzo dei dati personali, ossia saranno trattati esclusivamente i dati adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario al raggiungimento delle finalità della presente Convenzione e tali dati saranno conservati esclusivamente per il tempo necessario allo scopo, salvo la previsione di ulteriori tempistiche di conservazione stabilite dalla Legge e dalla disciplina UE pertinente.
Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza di dati, documenti e informazioni relativi al Progetto e alla sua attuazione, tecniche e organizzative, adeguate ai sensi dell'art. 32 GDPR e si impegnano, inoltre, a garantire un livello di sicurezza, anche informatica, adeguato al rischio, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.
Le Parti garantiscono sin d'ora che tutti i soggetti che a vario titolo parteciperanno alle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione saranno soggette all'obbligo di non divulgazione ed alla massima riservatezza, in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni trattate.

Luogo e Data

Per la Regione Emilia-Romagna
(Firma digitale)

Per il Beneficiario
(Firma digitale del Legale Rappresentante)

Approvazione specifica delle clausole

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, il Beneficiario dichiara di aver letto e di approvare specificamente le clausole contenute nei seguenti articoli:

- **ART. 9 – Recesso, decadenza e riduzioni del finanziamento**
- **ART. 10 – Foro competente**

Per il Beneficiario
(Firma digitale del Legale Rappresentante)